

Vierchowod blocca Saravakos e per i doriani diventa facile pareggiare col Panathinaikos

Il gelo si tiene e la scossa alla Samp

Un presunto rigore negato a Busto all'inizio della gara Nel finale un intervento di Pagliuca salva il risultato



ATENE DAL NOSTRO INVIATO

Un giorno passo avanti verso la finale di Wembley anche se il cammino è ancora lungo per la Samp che, col punto conquistato ad Atene, sale a quota 4 e resta al comando del girone A.

L'aria di Coppa Campioni è davvero balsamica per la Samp anche se è gelida come quella di Atene. Non era mai successo che, allo stadio Olimpico, si giocasse su un campo coperto di neve, ai limiti della praticabilità. E la Sampdoria s'è adeguata meglio del Panathinaikos al Generale Inverno. Concentrata, come non le riesce in campionato, organizzata ad hoc da Vujadin Boskov che ha saputo prendere le giuste contromisure al tipo di gioco del Panathinaikos, limitandone l'aggressività.

Il terreno viscido ha penalizzato i greci che dovevano attaccare, ma ha anche frenato i contropiede bluechips. L'assenza di Mancini s'è fatta sentire soprattutto nelle raffinatezze: Busto, preferito a Silas, ha cercato di dare la massima collaborazione a Vielli, nonostante una ferita all'arcata sopraciliare destra. Ma per superare la munita retroguardia ellenica sarebbero stati necessari ragguardevoli precisi e tempestivi. Vielli, con la fascia di capitano, ha avuto qualche spunto brillante: pure lui ha dovuto fare i conti con

PANATH.

WANDZYK	6
APOSTOLAKIS	6
KALITZAKIS	5,5
CHRISTODOULOU	5,5
KALITZAKIS	5,5
MANVIDIS	5
SARAVAKOS	5
ANTONIOU	5
(4E DONIS)	5,5
KARAGEORGIOU	6
FRATZESKOPOULOS	6
MARAGKOS	6
AIK.: DANIL.	5

SAMPDORIA

PAGLIUCA	6,5
MANNINI	6
KATANEC	6
PARI	6
VERCHOWOD	6,5
LANNA	6
LOMBARDO	6
CERZEVO	6,5
WALLI	6,5
BUSO	5,5
I. BONETTI	7
AIK.: BOSKOV	6,5

Arbitro: FORSTINGER (Austria) 6
Spettatori: paganti 53.871, incasso record per la Grecia di un miliardo e 340 milioni di lire.

il fango e il pollone-saponite. Nel primo tempo, comunque, le occasioni più limpide sono cadute in grembo a Saravakos. Il portiere, con tanto di tuta e paraocchi, è intervenuto due volte su trii insidiosi dalla lunga distanza: alla mezz'ora ha alzato sopra la traversa un missile di Apostolakis da 40 metri e un minuto dopo non s'è fatto spazzare da una deviazione di un compagno su staffilata di Karageorgiou. In tribuna d'onore Carnagiani, collaboratore di Sacchi, ha preso atto della buona prestazione di Pagliuca, ultimately discusso in campionato.

Ma tutta la Samp, compreso il discusso Katanec, è stata all'altezza. Nella ripresa ha anche tentato di affondare di più i colpi, ma il Panathinaikos, insensibile per l'ovattante Antonio, ha tenuto in allarme la squadra di Boskov. Un unico briciolo comunque al 74° su un trasfugoso tiro di Vielli a Pagliuca che doveva tuffarsi sui piedi di un avversario per anticiparlo. C'era ancora un fallo su Denis, alle soglie dell'area doriani (85), ma l'arbitro nonostante le proteste dei greci concedeva una semplice punizione, senza esito. E i campioni d'Italia conquistavano un meritatamente pareggio, superando

COPPA CAMPIONI

Determini STELLA MOSSA
Finale a Londra il 20 maggio

GIORNO A		GIORNO B			
Anderlecht (Bel)	- Panathinaikos (Gre)	0-0	Dinamo Kiev (Ucr)	- Benfica (Por)	1-0
Sampdoria (Ita)	- Stella Rossa B (Ung)	2-0	Barcelona (Spa)	- Sparta Praga (Cec)	3-2
Panathinaikos (Gre)	- Sampdoria (Ita)	0-0	Sparta Praga (Cec)	- Dinamo Kiev (Ucr)	2-1
Stella Rossa B (Ung)	- Anderlecht (Bel)	oggi	Benfica (Por)	- Barcelona (Spa)	6-0

4 MARZO Panathinaikos (Gre) - Stella Rossa B (Ung) 2-0
Sampdoria (Ita) - Panathinaikos (Gre) 1-0

10 MARZO Stella Rossa B (Ung) - Panathinaikos (Gre) 1-0
Sampdoria (Ita) - Anderlecht (Bel) 2-0

1 APRILE Panathinaikos (Gre) - Anderlecht (Bel) 1-0
Stella Rossa B (Ung) - Sampdoria (Ita) 0-0

15 APRILE Anderlecht (Bel) - Stella Rossa B (Ung) 0-0
Sampdoria (Ita) - Panathinaikos (Gre) 1-0

CLASSIFICA

Sampdoria	3	2	1	0	2	0	0
Panathinaikos	2	2	0	2	0	0	0
Anderlecht	1	1	0	1	0	0	0
Stella Rossa	0	1	0	1	0	2	0

CLASSIFICA

Barcelona	3	2	1	0	3	2
Dinamo Kiev	2	2	1	0	1	2
Sparta Praga	2	2	1	0	1	4
Benfica	1	2	1	0	1	0

COPPA UEFA

Determini INTER
Finale il 24 aprile e 13 maggio

OTTAVI	AND.	QUIT.	OTTAVI	AND.	QUIT.	
St. Gallen (Svizzera)	- Tottenham (Ingh)	1-0	1-0	1-0	0-1	
St. Gallen (Svizzera)	- Tottenham (Ingh)	2-0	0-0	St. Gallen (Svizzera)	- Tottenham (Ingh)	0-1
St. Gallen (Svizzera)	- Tottenham (Ingh)	1-2	1-4	St. Gallen (Svizzera)	- Tottenham (Ingh)	2-2
Liverpool (Ingh)	- Borussia Dortmund (Ger)	0-2	0-4	Neuchâtel Xamax (Svizzera)	- Real Madrid (Spa)	1-0

l'ostacolo sicuramente più difficile di questo girone.

Una Sampdoria, quella vista ad Atene, in crescita sul piano atletico e psicologico, che può ancora migliorare se recupererà Mancini Juve, di scena domenica a Marassi, avvertita... E si ripartiva logico a fine gara che il

tecnico dei greci, Danil, pronosticasse la Samp finalista, anche se nel suo campionato è tagliata fuori. Quanto a Boskov, elogiava in particolare Bonetti e Cerzo dicendo: «Si è cercato di imporre al calcio su un campo impossibilitato».

Una nota curiosa: un aereo

degli ultras non ha potuto atterrare ad Atene a causa delle proibitive condizioni atmosferiche. Per le turbolente proteste dei tifosi il comandante ha poi fatto scalo a Brindisi, obbligando i tifosi a scendere dall'aereo.

Bruno Bernardi

COPPA UEFA

Un primo tempo incerto, poi la squadra rossoblu trascinata dall'uruguayiano e da Skuhravy travolge la Steaua di Bucarest

Quando Aguilera si sveglia, il Genoa prende il volo

Nell'intervallo Bagnoli fa cambiare marcia ai suoi

CALCIO FLASH

Stafoggia a Marassi Lo Bello a Torino

Arbitri di domenica, Serie A: Barri-Alalanti. Bettini; Cagliari-Cremoneese. Palumbo; Inter-Genoa. Nicchi; Lazio-Milan: Centami; Napoli-Foggia; Treccani-Lange; Parma-Roma; Brescia-Samp-Juve; Stafoggia; Torino-Fiambrone; Lo Bello; Verona-Ascoli; Collina. Serie B: Ancona-Brescia; Lanese; Casertana-Cosenza; Brignoccoli; Cesena-Padova; Barzilli; Lecce-Lecchese; Merlini; Modena-Bologna; D'Elia; Palermo-Avellino; Boemo; Pescara-Roggiana; Spizzuto; Fiaccenza-Monza; Roverso; Pisa-Taranto; Nigri; Venezia-Udinese; Fabbricatore.

Inglese discoccupati per la crisi economica

LONDRA. La crisi dell'economia britannica si fa sentire anche nel calcio, dove numerose società inglesi hanno ridotto il numero degli ingaggi, lasciando senza contratto 380 professionisti (sono circa 2,5 milioni i cittadini senza lavoro in Gran Bretagna). Alcuni club famosi conservano peraltro un numero di giocatori da molti giudicati eccessivo: 42 il Manchester United, 40 l'Arsenal, 36 il Liverpool e 35 il Tottenham.

Assemblea a Milano dell'Assoprocatori

MILANO. Lunedì a Milano si riunisce l'assemblea generale dell'Assoprocatori (associazione italiana procuratori calcio) per discutere sulla nuova normativa federale che ne regola l'attività. Si parlerà inoltre di come migliorare l'organizzazione del calciomercato, dei rapporti tra procuratori e giovanissimi calciatori e della necessità di un controllo federale sul fenomeno dell'abusivismo nella professione.

Anghe Zenga premiato Oggi l'Inter a Rho

MILANO. L'Inter perde punti in classifica, ma i suoi giocatori continuano a mettere premi. Dopo Matthaus, giudicato da una giuria internazionale miglior calciatore del mondo, a Zenga è andato l'altro sera il premio Giuseppe Meazza come miglior portiere. Il numero un nerazzurro ha colto l'occasione per spronare, in particolare Matthaus ad impegnarsi maggiormente per tornare al giro. Pellegrini si è invece detto convinto che l'Inter possa rientrare nel giro scudetto. Oggi (alle 14.30) la squadra giocherà un'amichevole benefica a Rho contro la Passarina, nella quale verrà coinvolto Bianchi, fermo da quasi due mesi per una stralunatura muscolare.

GENOVA DAL NOSTRO INVIATO

Non parlano con i giornalisti, ma segnano e decidono le partite. Ed è ciò che conta. E' così che Skuhravy e Aguilera si fania, non perdono per i silenzi stampa. Ieri sera è toccato all'uruguayiano mettere la firma ad un match importante e passare in testa nel derby personale coi gli stranieri genoani stando dando vita a suon di gol: Patò è infatti davanti al cervoslovacco per 4 reti a 3 negli incontri di Coppa.

Dunque il Genoa va avanti in Uefa e, almeno fino a marzo, non dovrà occuparsi più del mercoletto internazionale. In una serata fredda e insopportabile a pelle, il Genoa ha tolto dal tabellone Uefa anche la Steaua di Bucarest, con un atteggiamento pieno di contrasti. I romeni, in

difficoltà all'andata su un terreno pesante per la pioggia, si sono trovati a subire un gap: un petto secco di Marassi. E le operazioni del primo tempo hanno avuto un'impronta quasi a senso unico, con Dumitrescu che ha diretto a piaciamento le operazioni di centrocampio, ben assistito da Panduru e Stan. Mentre Ungareanu e Gilca si sono occupati di non dare corda a Granito e Ruzotolo nel settore di competenza.

Buon per i rossoblu che la tecnica e il fraseggio romeno non abbiano trovato sbocchi se non in conclusioni velleitarie di Popa (91') e di Panduru (23' e 34') che hanno trovato presto Braglia. In questo paraggio, il solo Skuhravy ha trovato l'opportunità di dare pensiero a Stinguia, obbligato a intervenire (13') in due tempi. Non era scontato che il centrocampista e non soltanto per il freddo pungente. Con l'impreciso Ruzotolo, gli evanescenti Erano e Bortolazzi, ed un Onorati come emarginato dalla partita, il centrocampo è rimasto quasi sempre

GENOA

BRAGLIA	6,5
TORRENTE	6
FIORINI	6,5
ERANO	6
COLNATTO	5,5
(87' CORRADO)	5,5
SIGNORINI	6,5
RUZOTOLO	6
SCOTTELAZZI	5
AGUILERA	6,5
(90' BIANCHI)	5
SKUHRAVY	6,5
ONORATI	5
AIK.: BAGNOLI	6,5

Arbitro: MARRO 6
Reti: 60 Aguilera e Dumitrescu. Spettatori: paganti 32.093, incasso lire 1.209.915.000

STEAUVA

STINGUIA	6,5
PANAIT	6
LUNGUREANU	6,5
MIREA	5,5
SICA	6
BIUR	5
ANDRASI	6
DUMITRESCU	7
POPA	5
(74' STATE)	5,5
PANDURU	6,5
STAN	6,5
ONORATI	5
AIK.: JENEI	6



Skuhravy (a destra) e Aguilera contendono un pallone ai romeni

scavalcato Stinguia con un pallonetto, ma Stan è stato letto a salvato sulla linea di porta (56'). Era l'antipasto al gol, arrivato 4 minuti dopo (60'), quando Aguilera, sul filo del fuori gioco e ben servito da Biur, ha battuto Stinguia con un preciso sinistro rasoterra.

I romeni sono immediatamente avviliti, hanno continuato a macinare i loro schemi rapidi e stretti, hanno calcato da ogni posizione però con il pallone sempre a perdersi lontano da Braglia. La Steaua è anche andata vicino al tracollo, evitato solo perché Skuhravy (62' in grata e 84' di testa) ha fatto il facile bersaglio, così come Ruzotolo (88'), bloccato dall'uscita di Stinguia.

Dunque Genoa in difficoltà nel primo tempo, concreto e perfino spavaldo nella ripresa. Quanto è bastato per prolungare questa stupida favola in Europa e per spegnere del tutto una stella romana peraltro da tempo in declino.

Angelo Caroli

COME CAMBIA LO SPORT ALL'EST

Obiettivo Barcellona La Cina scopre sponsor e premi per i goleador

PECHINO. Le riforme in Cina interessano anche lo sport, che introduce premi in denaro per incentivare i calciatori impegnati nelle qualificazioni alle Olimpiadi di Barcellona. Il quotidiano delle Donne riporta di un premio di 100 mila yuan (oltre 22 milioni di lire) al giocatore cinese che segnerà la prima rete nella fase decisiva del torneo di inizio '91 in Malaysia per l'assegnazione delle tre squadre che rappresenteranno l'Asia ai Giochi. Ogni gol successivo sarà premiato con 50 mila yuan, mentre all'allenatore andranno 10 mila yuan. Sono cifre esorbitanti in un Paese in cui i salari mensili dei lavoratori dipendono sono di circa 300-350 yuan. I premi sarebbero stati stanziati da una società mista, formata da un'azienda straniera cinese e da una ditta straniera che opera nel settore alimentare. Per la Cina si tratta di una novità assoluta. [c. p.]

COPPA ITALIA

Il sofferto pareggio con il Verona (1-1) qualifica i rossoneri: in febbraio incontreranno il Toro

Il Milan che rischia non piace a Berlusconi

Van Basten su rigore e Lunini, poi Raducioiu grazia Antonioni

MILANO. Che pokerista questo Fascetti. Un semplice allenamento quello del Verona, aveva annunciato, ma il suo bluff si è scoperto presto: la sua squadra voleva vincere a San Siro, qualificarsi in Coppa Italia, davanti a due spettatori d'eccezione, Sacchi e Vicini. Anzi i tizi azzurri erano tre, essendo in presenza anche Maldini. Quando Sacchi ha visto il collega gli è andato intorno, e il saluto con un gran sorriso. Ha cercato di cancellare le ultime polemiche nate da alcune sue considerazioni fatte durante il viaggio negli Stati Uniti.

Il Verona, dicevano, non è riuscito a vincere per un soffio, per l'errore di Raducioiu che ha graziato Antonioni quando mancavano 2' alla conclusione. Anche Berlusconi in quel momento deve avere sentito un brivido lungo la schiena tanto è vero che dopo si è sfogato: «Troppe distinzioni, abbiamo

rischiato oltre il dovuto. Nel tirare le orecchie ai suoi ragazzi ha salvato soltanto Van Basten, Ancelotti ed Albertini, definendoli «straordinari», sottolineando però anche l'impegno di Donadoni e Fusser. Troppo generoso il presidente, a risultato ottenuto. Fosse finite come potremmo. Invece, il risultato del Verona (Tre palle gol nel primo tempo) è stato un disastro. Per fortuna della Sampdoria, il gol di Capello è andato in vantaggio i ragazzi hanno pensato a gestire il risultato, a giocare in modo lezioso. Così si va fuori misura e gli avversari ne approfittano. Diagnosi abbastanza esatta

anche perché subito dopo il pareggio di Lunini, il Milan è andato vicino al raddoppio ma un palo ha respinto il rasoterra di Massaro. Troppo poco, indubbiamente, per legittimare un successo per cui i 11 a i respectiva meglio l'andamento di un incontro condotto a buon ritmo. Con i soliti numeri di classe di Van Basten, con un lavoro immenso di Ancelotti ben sorretto, nella ripresa, da Albertini. Peccato da parte rossoneri alcuni errori di troppo. A cominciare dall'indicazione di Fusser al 77' nell'azione che avrebbe portato Lunini al pareggio; per finire all'errore-bis di Ancelotti quando ha perso la palla che Raducioiu ha messo a lato di mezzo metro.

Un Milan saggio all'inizio del Verona pronto ad approfittarne sia con l'ottimo Michele Sereno che con Raducioiu, due clienti pericolosi per la difesa rossoneria. Dopo una doppia

conclusione di Van Basten (38') e due salvataggi di Gregori, ecco al 42' entrare in area anche Franco Barresi con Rossi che toccava il pallone con una manna. Rigore trasformato da Van Basten con una botta imparabile sotto la traversa. Il pareggio nella ripresa di Lunini, poi i irritivi nel finale.

conclusione di Van Basten (38') e due salvataggi di Gregori, ecco al 42' entrare in area anche Franco Barresi con Rossi che toccava il pallone con una manna. Rigore trasformato da Van Basten con una botta imparabile sotto la traversa. Il pareggio nella ripresa di Lunini, poi i irritivi nel finale.

Giorgio Gandolfi